
Capitolo 6

Il pilastro della centrale

Capitolo 6

Il pilastro della centrale

Il collo

La semplice ispezione farà notare **asimmetrie di posizione** (torcicollo congenito od acquisito), eccessiva estensione nell'opistotono, flessioni laterali, flessioni a crisi nella grave esofagite (S.di Sandifer).

Ingrossamenti del collo sono più comunemente da linfadenopatia infettiva (es. mononucleosi o TBC) o da parotite infettiva. Talora nel lattante è presente un igroma cistico. Pliche laterali del collo pterigio possono suggerire la presenza di una Sindrome di Turner.

Sulla linea mediana e paramediana possono essere osservati il gozzo da disfunzione tiroidea o masse cistiche che si muovono con la deglutizione, dovute a cisti del dotto tireoglossa, raramente associate a fistola visibile.

Nel torcicollo congenito si può apprezzare una massa muscolare nel terzo inferiore dello sternocleidomastoideo.

È difficile palpare i **lobi tiroidei** nel bambino, per la posizione delle strutture muscolari.

Una manovra adeguata permette di apprezzare dimensione, consistenza e mobilità dei lobi tiroidei, palpando subito sotto la cartilagine tiroidea l'istmo ed i due lobi. In pratica è conveniente avere il bimbo-ragazzo seduto, con un operatore che gli regge la testa con il viso appena rivolto verso l'alto. Si inizia a palpare con l'indice la cartilagine cricoidea. Subito al lato di essa si scivola da avanti verso il lato ed indietro lungo la trachea spostando il lobo tiroideo che viene apprezzato con le dita. Si invita il soggetto a deglutire per migliorare la palpazione del lobo, che si muove. La palpazione con due dita per lato, da dietro, nel bimetto più grande può suscitare meno ansia e permettere di valutare il movimento della tiroide verso l'alto quando il bambino deglutisce. I lobi sono morbidi, lisci e mobili: qualsiasi alterazione, nodosità, indurimento richiede una valutazione strumentale.

Il collo può apparire immobile nella rigidità nucale da infezione meningea, che il tentativo di flessione passiva in avanti potrà confermare. Basta invitare il bimbo a trattenere un foglio di carta sotto il mento per verificarne la flessibilità.